

## CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Lunedì 22 Giugno 2015 alle ore 10,00, presso la Sala di Viale Aldo Moro 64, si è riunito il Consiglio delle Autonomie locali con il seguente punto all'ordine del giorno:

**Richiesta di parere, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/2009**, in merito al "P.D.L. Lavoro e inclusione sociale – Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici regionali del lavoro, sociali e sanitari.

**Assessore al coordinamento delle Politiche Europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Università, Ricerca e Lavoro – Patrizio Bianchi**

Sul punto si sono espressi, tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 4, co. 5 della L.R. n.13/2009, come modificato dall'art. 7 della L.R. 23/2013, i seguenti componenti:

Tiziano Tagliani	Presidente della Provincia di Ferrara
Filippo Fritelli	Presidente della Provincia di Parma
Francesco Rolleri	Presidente della Provincia di Piacenza
Paolo Lucchi	Sindaco del Comune di Cesena
Giovanni Malpezzi	Sindaco del Comune di Faenza
Daniele Manca	Sindaco del Comune di Imola
Giancarlo Muzzarelli	Sindaco del Comune di Modena
Fabrizio Matteucci	Sindaco del Comune di Ravenna
Luca Vecchi	Sindaco del Comune di Reggio Emilia

Sono presenti alla seduta:

Alberto Bellelli	Sindaco del Comune di Carpi
Amelia Frascaroli	Assessore Comune di Bologna delegata dal Sindaco Virginio Merola
Lubiano Montaguti	Assessore del Comune di Forlì delegato dal Sindaco Davide Drei
Francesco Rivola	Assessore della Provincia di Ravenna delegato dal Presidente Claudio Casadio
Enrico Bini	Consigliere della Provincia di Reggio delegato dal Presidente Emilia Giammaria Manghi

E' altresì presente **Gianni Melloni** Direttore Anci

Presiede la seduta, in assenza del Presidente e del Vicepresidente, **Alberto Bellelli** che, verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta dando la parola alla **Dott.ssa Paola Cicognani** che, insieme alla **Dott.ssa Maura Forni**, illustra brevemente il punto.

**Cicognani**

Presenta il progetto ponendo l'accento sulle finalità della proposta di legge, che opera a beneficio delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, condizione che presuppone la presenza contemporaneamente di problematiche lavorative e sociali e/o sanitarie. La Regione ha scelto di non creare categorie aggiuntive, ma individua questi tre indicatori per la definizione di una situazione che, comunque, si presenta come transitoria e superabile proprio grazie agli interventi previsti dalla legge stessa. E' prevista una programmazione triennale integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitario le cui linee sono dettate dalla Giunta regionale ed effettuata territorialmente dagli ambiti distrettuali. Si articola con una programmazione annuale cofinanziata dai soggetti istituzionali partecipanti. Le linee contengono gli obiettivi, le priorità degli interventi, le risorse, nonché i criteri di riparto nel territorio, l'elenco delle azioni ammissibili. Riguardo agli strumenti di lavoro, precisa che sono tutti quelli previsti dal diritto del lavoro.

**Maura Forni**

Aggiunge che il cuore della legge lega il valore del lavoro con quello del luogo in cui esso si svolge, come momento di inclusione sociale.

**Bellelli**

Condivide il progetto di legge. Chiede se saranno ricompresi anche i nomadi.

**Cicognani**

Risponde che non lo sono come categoria, ma che comunque le varie situazioni sono lasciate alla valutazione degli operatori.

**Francesco Rivola**

Chiede alcune precisazioni sull' articolato, relativamente alla revisione degli ambiti territoriali, dei centri per l'impiego e dei distretti e relativamente alle attività aggiuntive previste dall'art. 9. 2 nonché relativamente ai problemi legati alla privacy nei sistemi informativi.

**Cicognani**

Fornisce alcune precisazioni sulla necessità che il piano debba essere unico per poter accedere al fondo sociale ; che per i centri dell'impiego la dimensione territoriale debba essere la più ampia possibile e che l'organizzazione debba essere decisa a livello locale.

**Melloni**

Osserva che il concetto di distretto è un concetto non territoriale e non rispondente all'ambito di cui alla L.R. 21. Ritiene sarebbe necessario un interlocutore istituzionale.

**Frascaroli**

Condivide la proposta di legge che ha seguito in tutto il suo percorso, sottolineando la grande discussione e condivisione di un lavoro lungo ed intenso.

Il **Presidente**, poiché nessun altro chiede di intervenire, mette a votazione la proposta che, con l'astensione del Presidente della Provincia di Piacenza **Francesco Rolleri**, ottiene il voto favorevole.

Partecipanti		14
Voti	favorevoli	13
1 Astenuto		

**Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole**

La riunione termina alle ore 12,00

L.C.S.

Il Presidente della seduta

Alberto Bellelli

